

Mini Catechesi da www.educat.it

I segni dei tempi (1)

Criteria per il discernimento

[1178] Il mondo, distinto e dipendente da Dio, è storia protesa al compimento in lui. Quanto di buono cresce nella storia fiorisce nell'eternità. Tutto è prezioso, anche «un bicchiere di acqua fresca» (Mt 10,42) dato con amore. In quanto preparazione e anticipo del Regno, la storia è il luogo dove agisce la Provvidenza divina e di questa azione è possibile discernere i segni indicatori: «Quando si fa sera, voi dite: Bel tempo, perché il cielo rosseggia; e al mattino: Oggi burrasca, perché il cielo è rosso cupo. Sapete dunque interpretare l'aspetto del cielo e non sapete distinguere i segni dei tempi?» (Mt 16,2-3). I segni, ai quali Gesù fa riferimento, sono la sua stessa presenza, la sua predicazione e le sue opere. Ne preannuncia altri in un prossimo futuro: la rovina di Gerusalemme e la diffusione del vangelo attraverso la Chiesa. I segni pubblici e non ambigui si riducono in definitiva a uno solo: Cristo annunciato e testimoniato dalla Chiesa. In base a questo criterio occorre operare il discernimento riguardo a tutte le altre realtà storiche, per evitare di confondere i germi del Regno con le linee di tendenza prevalenti in una determinata epoca. Altrimenti il discorso sui segni dei tempi si ridurrebbe a un'ideologia, per giustificare l'adeguamento al mondo e benedire ogni presunto progresso. La Chiesa deve orientare la storia, non andarne a rimorchio. Insieme al grano cresce ancora la zizzania; Cristo combatte ancora contro le potenze ostili. D'altra parte, se Dio creatore e redentore agisce nella storia e in lui «viviamo, ci muoviamo ed esistiamo» (At 17,28), bisogna ritenere che «tutto quello che è vero, nobile, giusto» (Fil 4,8) deriva da lui e manifesta le ricchezze del mistero di Cristo. L'autenticità umana costituisce così un criterio sussidiario e subordinato, che integra il criterio principale. Procedendo secondo queste indicazioni, è possibile individuare i segni della Provvidenza nel nostro tempo. Il concilio Vaticano II considera tali il rinnovamento della liturgia, l'ecumenismo, il riconoscimento del diritto alla libertà di religione, il crescente senso di solidarietà tra tutti i popoli. Ovviamente se ne potrebbero addurre molti altri.

Data
26/02

I Domenica di Quaresima

Letture: Gen 2,7-9; 3,1-7 Sal 50 Rm 5,12-19 Mt 4,1-11



Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: “Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio”». Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù; sta scritto infatti: “Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra”». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: “Non metterai alla prova il Signore Dio tuo”». Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vàttene, satana! Sta scritto infatti: “Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto”». Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

LA PAROLA PER LA VITA di Claudio Doglio

Il brano evangelico delle tentazioni di Gesù apre il nostro cammino di Quaresima e ci riporta alla scelta originale dell'umanità, quando l'uomo e la donna, guardando al frutto proibito, videro che era buono da mangiare (bocca), gradevole agli occhi (apparenza), desiderabile per acquistare saggezza (cuore). Qui c'è la scelta che trasforma il giardino in un deserto. La prima tentazione è l'avidità della carne, il dominio delle cose. Trasformare le pietre in pane è la tentazione di dominare le cose, in modo avido e geloso: indica un rapporto sbagliato con le cose, che ci sono date come dono e strumento, ma possono diventare una rovina se ossessionano la vita. Usare male le cose è l'inizio del peccato. La seconda tentazione riguarda gli occhi, l'apparenza, l'esibizione: è la

voglia di farsi vedere, di avere una buona fama e un nutrito seguito. Dipendere dall'opinione pubblica e cercare ciò che è di moda per fare bella figura rovina le relazioni umane, perché distrugge la personalità e fa dimenticare ciò che è essenziale ed importante. La terza tentazione infine riguarda il cuore e corrisponde ad avere una mentalità che si sostituisce a Dio: consiste nel pensare di essere padrone della propria vita e si identifica con l'atteggiamento prepotente che impone la propria ragione con la forza, perché desidera dominare sugli altri. Gesù sceglie la strada contraria, sceglie da autentico Figlio di Dio: con lui il deserto diventa un giardino. La strada che il Signore ci insegna è la generosità.

LA BIBBIA COME UN TELEFONINO La Parola di Papa Francesco

La Bibbia contiene la Parola di Dio, che è sempre attuale ed efficace. Qualcuno ha detto: cosa succederebbe se trattassimo la Bibbia come trattiamo il nostro telefono cellulare? Se la portassimo sempre con noi, o almeno il piccolo Vangelo tascabile, cosa succederebbe? Se tornassimo indietro quando la dimentichiamo; se la aprissimo diverse volte al giorno; se leggessimo i messaggi di Dio contenuti nella Bibbia come leggiamo i messaggi del telefonino, cosa succederebbe? Il paragone è paradossale, ma fa riflettere. Se avessimo la Parola di Dio sempre nel cuore, nessuna tentazione potrebbe allontanarci da Dio e nessun ostacolo ci potrebbe far deviare dalla strada del bene; sapremmo vincere le quotidiane suggestioni del male che è in noi e fuori di noi; ci troveremo più capaci di vivere una vita risuscitata secondo lo Spirito.

PROGETTI 2023	Entrate	Uscite	Tot
Offerte Caritas	€ 683,39	€ 905,94	-€ 222,55
Progetto Caritas 8X1000	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Progetto Vita Buona	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Totale Aiuto Famiglie</i>	<i>€ 683,39</i>	<i>€ 905,94</i>	<i>-€ 222,55</i>
Oftal	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missioni	€ 45,00	€ 0,00	€ 45,00
Ca' D'Alisa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Attività Caritative	€ 728,39	€ 905,94	-€ 177,55
<i>Catechistiche e Formative</i>	<i>€ 66,01</i>	<i>€ 0,00</i>	<i>€ 66,01</i>



Febbraio 25 - Sabato dopo le Ceneri

S. Messa ore 16.30 S. Rocco: Deff. Degasparis Silvana; Aldo, Caterina e Marino Moroni; Francioni Piero;

S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: def. Liotta Giuseppe; Bovolenta Gianfranco e Elvira;

Febbraio 26 - I Domenica di Quaresima

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata: Deff. Giuseppina e Ugo ; Sala Luigina e Tosetti Silvestro; Paola, Carlo Sala e Anna Maria Soglio;

S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: per la Comunità

Febbraio 27 - Lunedì della I settimana di Quaresima

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Febbraio 28 - Martedì della I settimana di Quaresima

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Marzo 1 Mercoledì - I settimana di Quaresima

S. Messa ore 8.00 Monastero:

S. Messa ore 17.00 S. Grato: Deff. Franchi Vittorino e Bellossi Ermelinda

Marzo 2 Giovedì - I settimana di Quaresima

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Adorazione Eucaristica di UPM chiesa parrocchiale di Prato Sesia ore 21.00

Marzo 3 Venerdì - I settimana di Quaresima

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. Canella Gino

M.V. Assunta Ore 15.00 Via Crucis

Incontro di preghiera dei giovani del vicariato a Cavallirio ore 21.00

Marzo 4 Sabato - I settimana di Quaresima – Prefestiva

S. Messa ore 16.30 S. Rocco: Deff. Canella Gino Don Carlo Scarpa e Famiglia; Irma e Lucia Rastoldo; Agnese e Luigi; Maceri Michele, Gabriele Biaggio, Vannella Teresina, De Franco Carmela;

S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Deff. Regis Elio

Sant'Agata ore 11.00 Battesimo di Vinzio Marlen

Marzo 5 II Domenica di Quaresima

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata: Deff. Montorsi Eros ed Enza; Sala Giulio e Fiorentina;

S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: per la Comunità

Marzo 6 Lunedì - II settimana di Quaresima

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Marzo 7 Martedì - II settimana di Quaresima

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Marzo 8 Mercoledì - II settimana di Quaresima

S. Messa ore 8.00 Monastero:

S. Messa ore 17.00 S. Grato: Deff. Fam. Lio

Marzo 9 Giovedì - II settimana di Quaresima

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. Milani Nevis

Marzo 10 Venerdì - II settimana di Quaresima

S. Messa ore 8.00 Monastero:

M.V. Assunta Ore 15.00 Via Crucis

Marzo 11 Sabato - II settimana di Quaresima - Prefestiva

S. Messa ore 16.30 S. Rocco: Deff. Carolina Antonio e

Def Fam. Porzio e Sagliaschi;

S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Deff. Oioli Ugo e Rosa

Marzo 12 III Domenica di Quaresima

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata: Deff. Bovone Enrico e Angelina;

S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: per la Comunità

Ritiro di conclusione del Corso in Preparazione al Matrimonio Cristiano

SOSTIENI I LAVORI IN ORATORIO E GIARDINO DI ADA

Parrocchia M. V. Assunta

INTESA SAN PAOLO

IBAN IT21D0306909606100000006290

BIC BCITITMM

Causale della donazione: "Offerta liberale pro Oratorio"

APPUNTAMENTI FISSI

Incontri per i separati divorziati

"Separati uniti nella fede"

Contattare "don"

L'inno alla gioia per ogni nato

Alla nascita avvisare il "don" che farà suonare le campane a festa

Adorazione Eucaristica M. V. Assunta

ultimo giovedì del mese ore 21.00

Ogni Venerdì in M. V. Assunta:

Lodi mattutine ore 9.00

Confessioni

dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Matrimoni e Battesimi

Prendere contatti con "don" per fissare la data della celebrazione.

La validità dei documenti del matrimonio è di 6 mesi.

Data
05/03

Il Domenica di Quaresima

Letture: Gen 12,1-4 Sal 32 2Tm 1,8-10 Mt 17,1-9



Dal Vangelo secondo **Matteo**

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo». All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

LA PAROLA PER LA VITA di Claudio Doglio

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo». All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro:

«Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

“ASCOLTATELO!”

La Parola di Papa Francesco

Dopo la scelta di Gesù, la domenica della Trasfigurazione ci propone la scelta dei discepoli. Dopo aver annunciato la propria imminente fine, Gesù concede loro una apertura sul mistero e presenta il suo volto glorioso. Per un attimo i discepoli contemplanò la qualità divina del loro Maestro e vedono Mosè ed Elia, due grandi personaggi dell'Antico Testamento che riassumono tutta la storia della salvezza: vedono la Legge e i Profeti dare ragione a Gesù. Lo scopo della visione è dimostrare agli apostoli (e a noi) che la Parola di Gesù è vera, è corretta, corrisponde al progetto di Dio testimoniato dalle Scritture. Inoltre vi si aggiunge la voce autorevole del Padre. Sono due soltanto i momenti in cui Dio stesso parla nei Vangeli: al battesimo e nella trasfigurazione. Al Giordano la parola di riconoscimento era rivolta a Gesù: “Tu sei il mio Figlio”. Adesso, rispetto all'oracolo sentito sulle acque del Giordano, c'è una piccola aggiunta, ma molto importante, c'è un imperativo in più: “Ascoltatelo!”. La voce dal cielo è la divina testimonianza che aiuta i discepoli nel momento decisivo della scelta per accettare un Messia che va a morire. Se Gesù è davvero il Messia, il compito dei discepoli è quello di ascoltare lui. La trasfigurazione è dunque un incoraggiamento, l'appoggio che la Scrittura e Dio Padre danno a Gesù dicendo ai discepoli: la strada è quella, percorretela, fidatevi e seguitelo. Il monte diventa così per i discepoli ciò che è stato il deserto per Gesù: l'occasione della scelta.

IL GRUPPO RIC-AMARE CAMBIA SEDE

Il Gruppo Ric-Amare si è trasferito nella casetta del Giardino di Ada con ingresso in via Torchio, dopo la vendita da parte della Parrocchia del negozio in via Massara. Il gruppo si ritrova sempre al mercoledì dalle ore 15.00 alle 17.00 per qualunque informazione si può chiamare Fiorella al numero 347.1505046.

OFFERTE PER TERREMOTO SIRIA E TURCHIA € 300,00

Il Vangelo in Famiglia

Gesù digiuna ed è tentato



Gesù risponde a satana non cercando di autoaffermarsi ma riconoscendosi Figlio di Dio Padre. E come Gesù noi dobbiamo guardare al Padre come Figli ogni qualvolta siamo di fronte ad una tentazione o semplicemente nel momento in cui pretendiamo che il Signore faccia la nostra volontà. Riconoscendo il Signore come Padre manteniamo la nostra libertà ogni volta che il male ci chiede compromessi.

Proposta: iniziamo la Quaresima preparandoci per il digiuno, la preghiera e l'elemosina guardando a Dio Padre.

Preghiera:

Benedici, Signore, la nostra terra, le nostre famiglie, le nostre attività.

Infondi nei nostri animi e nei nostri ambienti la fiducia e l'impegno per il bene di tutti, l'attenzione a chi è solo, povero, malato.

Benedici, Signore, e infondi forza e saggezza in tutti coloro che si dedicano al servizio del bene comune e a tutti noi: le sconfitte non siano motivo di umiliazione o di rassegnazione,

le emozioni e le paure non siano motivo di confusione, per reazioni istintive e spaventate.

La vocazione alla santità ci aiuti anche in questo momento a vincere la mediocrità, a reagire alla banalità, a vivere la carità a dimorare nella pace. Amen.

Contatti

“Don” : cell. 3392091891 mail: parrocchia.grignasco@gmail.com

Segreteria parrocchiale: tel. 0163417140

martedì e mercoledì dalle 9.30 alle 11.30

mail: segreteria@parrocchiagrignasco.org

Siti: www.parrocchiagrignasco.org www.vittonegrignasco.it

facebook : “Parrocchie Grignasco”

